

- **F. Mercogliano** - *Fundamenta*

6. Il volume intitolato *Fundamenta*, di FELICE MERCOGLIANO (Satura Editrice, Napoli 2007, 1-160) riunisce sei saggi precedentemente pubblicati, ispirati da una comune riflessione, pur se da differenti punti di visuale, relativamente ad alcuni aspetti salienti dell'esperienza giuridica romana considerata – sono parole dell'Autore – «modello d'analisi per la formazione del senso critico tipico del vero giurista».

Nel primo contributo, dal titolo *Breve appunto romanistico a proposito di Ferrajoli, «Scienze giuridiche»*, Mercogliano stigmatizza la visione tradizionale, ripresa appunto anche dal Ferrajoli, che relega il diritto romano nel ruolo di mero supporto di basi tradizionali degli istituti privatistici, ed auspica che ne venga finalmente compresa a pieno ed apprezzata la caratteristica di disciplina idonea a fornire gli elementi fondamentali, in chiave storica, per un'analisi critica del diritto, orientata alla percezione dei valori che di esso risultano fondanti. Il secondo saggio, intitolato *Su talune recenti opinioni relative ai fondamenti romanistici del diritto europeo*, vede l'Autore proporre una limpida ricognizione degli orientamenti culturali maggiormente significativi recentemente formati intorno alla questione dei fondamenti storici del diritto europeo nel più vasto ambito della costruzione di un'agognata unità della scienza e della civiltà giuridica d'Europa. In questa prospettiva vengono discusse le posizioni di alcuni tra i più significativi giusromanisti contemporanei circa lo stato attuale e gli orizzonti futuri del diritto romano nel terzo millennio; in tale vasto dibattito l'A. va ad

inserirsi proponendo per la nuova materia di insegnamento dei Fondamenti del diritto europeo di evitare la ricerca di modelli romanistici nel codice civile italiano ovvero nel diritto comune europeo, preferendo piuttosto puntare l'attenzione sull'elaborazione, da parte della scienza giuridica romana, di soluzioni giurisprudenziali che rappresentano veri e propri *exempla* del ragionamento giuridico per problemi. Dopo aver preso posizione, confutandole, su alcune recenti tesi che, sostenendo le origini afroasiatiche della civiltà classica, hanno veementemente criticato le radici occidentali del diritto moderno e il ruolo centrale finora assegnato alla storia del diritto romano nell'ambito della tradizione giuridica occidentale, Mercogliano si sofferma ulteriormente sulla problematica dello spazio storico-giuridico europeo, ricostruendo il quadro generale delle diverse posizioni critiche espresse (già a partire dal Settecento) a proposito dell'utilizzazione 'politica' del diritto romano e valutando il ruolo che quest'ultimo potrà ancora svolgere nell'ottica della unificazione del diritto: si tratta, in estrema sintesi, non di inseguire improbabili attualizzazioni ma di attingere, consapevolmente, dalla tradizione romanistica quale base della scienza giuridica europea; non una nuova pandettistica, dunque, ma «un'armonizzazione giuridica...un'elaborazione culturale e una riflessione teorica...che abbiano fondamenti romanistici». La riflessione continua nel terzo saggio, *Considerazioni brevi sui fondamenti romanistici del diritto europeo*, nel quale l'A. mette a fuoco la problematica relativa all'avvenire degli studi romanistici nel quadro più ampio del ruolo oggi riconosciuto alla cultura classica nella formazione e nella cultura europea; ben conscio

dell'esigenza di consentire ai giovani studenti di conoscere le radici dell'attuale civiltà europea, Mercogliano abbraccia la tesi per la quale l'insegnamento della disciplina dei Fondamenti del diritto europeo dovrebbe esser condotto con «un approccio di taglio problematico teso a fornire una metodologia interpretativa anche del diritto europeo»; si eviterebbero così, accogliendo le preoccupazioni più volte rappresentate da Mantello, «i pericoli di un forzato continuismo che raffiguri il diritto romano come teoria generale dei diritti attuali», così come pure i rischi di strumentalizzazioni che, travisandolo, giungono a considerarlo una componente dell'ideologia europeista.

Coerentemente con le posizioni abbracciate, l'A., nell'ultima parte del volume propone tre ulteriori contributi, significativamente raccogliendoli sotto la denominazione di *Exempla. Deterior est condico feminarum...*, *La guerra domestica di Pisone* e *Diligentia quam in suis per i giuristi romani classici*; in essi, con specifico riferimento alle tematiche di volta in volta prescelte (lo *status* giuridico delle donne, il concetto di *bellum iustum*, i confini della responsabilità per *culpa*) l'indagine risulta orientata a far emergere, nella loro problematicità, le ragioni storiche dell'attuale assetto di talune strutture giuridiche e le tappe fondamentali che hanno segnato il percorso, spesso assai tortuoso, attraverso il quale si è giunti a determinate soluzioni, la *ratio* delle quali viene così sottoposta a verifica critica. [Francesco Fasolino]